**CAOS – Centro Arti Opificio Siri**

**Opening**

***Elisabetta Di Sopra. Tracce***

***Project Room Ronchini***

**10 febbraio - ore 18:00**

Il CAOS è lieto di annunciare l’opening della mostra ***Tracce***, dell’artista **Elisabetta Di Sopra**, **sabato 10 febbraio**, alle **ore 18:00**, nella **Project Room Ronchini** del **CAOS - Centro Arti Opificio Siri**.

Artista attiva e nota a livello nazionale e internazionale, **Elisabetta Di Sopra** impiega il mezzo video per fronteggiare tematiche connesse alla condizione femminile e al ruolo della donna nella società contemporanea.

***Tracce*** si snoda tra opere video, installazioni e grafica e affronta temi legati alla sfera affettiva, alle relazioni familiari e alle pratiche della cura.

Il titolo della mostra allude alla precarietà della nostra condizione esistenziale; le *tracce* qui esposte sono quindi segni, visibili o invisibili, come nell’opera ***Dust Grains*** (2014), in cui i ricordi d’infanzia restano impressi nella memoria emotiva, pronti a riaffiorare inumidendo gli occhi. Le tracce sono ancora quelle che si fanno sempre più visibili nel gesto violento, ma liberatorio, di ***Atto di dolore*** (2022).
Sono tangibili nella documentazione della performance ***Legami di sangue*** (2022) che restituisce un ritratto dell’artista con la figlia, in una stampa serigrafica su lino, fatta con il sangue dell’artista stessa. E ancora ***The Care*** (2018), dove la dedizione della donna nell’accudire un neonato e un anziano lascia tracce indelebili su quei corpi, di nutrimento e rassicurazione.
In ***Pietas*** (2018), invece, la protagonista del mito di Medea appare come una donna afflitta che cerca disperatamente sulla spiaggia segni dei propri figli, raccogliendo le scarpe, le vesti, i brandelli di tessuto che il mare, casualmente, restituisce a debita distanza temporale.

In ***Senza tracce*** (2023) - l’ultimo video prodotto e realizzato durante un viaggio nel deserto di Wadi Rum - l’artista, dopo aver camminato sulle dune, ha avvertito l’esigenza di cancellare le impronte lasciate in quel luogo: una scelta in netto contrasto con la spasmodica sovraesposizione che contraddistingue il nostro tempo, dove ciò che conta è lasciare un segno in questo mondo.

Chiude il percorso ***Sugar Dead*** (2009), una videoinstallazione incentrata sul tema della transitorietà umana.

Dichiarazione dell’artista sulla sua poetica:

“*La precarietà è la nostra condizione esistenziale che ci contraddistingue in* *quanto esseri umani; un desolato sentimento di transitorietà che ci pone* *davanti a noi stessi e ai nostri limiti mortali. Da qui il desiderio che ci* *accompagna di tentare di imprimere un’impronta nel mondo e nella vita.* *‘TRACCE’, appunto, come recita il titolo della mostra. Tracce indelebili ma* *evanescenti e destinate a sparire. Questo movimento ondivago che caratterizza*

*la mia pratica artistica misura il mio spazio d’azione nel tentativo di imprimere* *un segno del mio esistere accettando l’istanza della sua sparizione. Desiderio di* *eternità e al tempo stesso dell’oblio più assoluto. Cosa resta di noi se non tutte* *quelle carezze che abbiamo dato e che, come tracce invisibili, hanno desiderato,* *amato, consolato, e che hanno impresso negli altri come in una plasmata cera* *un ricordo – indelebile – di noi stessi? SENZA TRACCE, come le impronte* *lasciate nella sabbia, destinate a sparire ricoperte da altra sabbia spostata dal*

*vento che verrà. Nessuna presunzione quindi, di voler lasciare un segno del* *nostro passaggio che sfidi il tempo se non nel qui e or*a”.

Il catalogo della mostra include i testi critici di **Pasquale Fameli**, responsabile scientifico del CAOS di Terni, **Silvia Grandi**, docente dell’Università di Bologna, e **Laura Leuzzi**, Chancelor’s Fellow presso la Gray’s School Of Art – Robert Gordon University di Aberdeen (Scozia).

La mostra rimarrà visitabile da **sabato 10 febbraio** a **domenica 7 aprile**, **dal giovedì alla domenica** dalle **10:00** alle **13:00** e dalle **16:00** alle **19:00.**

**Ingresso gratuito**

**Scheda Tecnica**
 **Titolo**: Tracce
**Artista**: Elisabetta Di Sopra / <https://elisabettadisopra.com/>
**Data**: inaugurazione sabato 10 febbraio, ore 18:00
**Durata**: 10 febbraio – 7 aprile
**Orari**: dal giovedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 – da domenica 31 marzo orario pomeridiano 17:00 -20:00
**Bigliett**i: ingresso gratuito
**Luogo**: Project Room Ronchini – CAOS – Centro Arti Opificio Siri – via Franco Molè 25 – 05100 Terni – 0744 1031864
**Mail**: info@caos.museum
**Web**: [caos.museum](https://www.caos.museum/)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Immagine che contiene cerchio, design, modello  Descrizione generata automaticamente | **CAOS - Centro Arti Opificio Siri**via Franco Molé, 25 - 05100 Terni<https://caos.museum>Tel. +39 0744/1031864 info@caos.museum |